

Il ministero sta lavorando su un'idea del senatore friulano per graduatorie provinciali. Premiati i prof che frequentano i corsi dell'Università di Udine

## «Punti agli insegnanti che conoscono il friulano»

*Pittoni: procede bene l'impianto di base del progetto relativo agli albi regionali dei docenti*

**UDINE.** Nelle graduatorie a esaurimento e in quelle di istituto degli insegnanti si apre la possibilità di un punteggio a favore del personale in possesso del titolo di master di secondo livello, corso di aggiornamento "Insegnare in lingua friulana", rilasciato dall'Università di Udine. È l'idea su cui sta lavorando la Direzione generale per il personale scolastico del ministero dell'Istruzione, università e ricerca sulla base di una specifica richiesta del senatore friulano Mario Pittoni, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato.

«L'operazione - conferma Pittoni - può essere condotta in via amministrativa. Nelle graduatorie, le rispettive tabelle di valutazione dei titoli prevedono l'attribuzione di 3 punti per ogni master universi-

tario di primo e secondo livello di durata annuale (corrispondenti a 1.500 ore e 60 crediti) con esame finale, coerente con gli insegnamenti ai quali si riferisce la graduatoria. C'è la possibilità di introdurre, con decreto del ministro, su parere conforme del Comitato nazionale istruzione pubblica, la valutabilità nelle province interessate della nostra regione del master di secondo livello, corso di aggiornamento "insegnare in lingua friulana", avente le caratteristiche richieste dalla tabella citata (durata annuale, corrispondente a 1.500 ore, 60 crediti ed esame finale). Unico limite che è posto - conclude Pittoni - è che l'attribuzione del punteggio abbia una portata limitata al territorio delle province interessate e a condizione della permanenza nelle relative graduatorie».

Sul progetto degli albi regionali dei docenti, invece, Pittoni riferisce che «l'impianto di base della proposta è a buon punto. Puntiamo a inserire d'ufficio negli albi regionali tutti coloro attualmente presenti come prima iscrizione nelle graduatorie provinciali a esaurimento della rispettiva regione, mentre dovrebbero sparire le cosiddette "code". Per gli altri, stiamo lavorando a un test di preparazione, da effettuarsi nella regione dove si intende proporsi per insegnare, cosa che metterebbe tutti i candidati tutti nella medesima condizione. Oggi gli insegnanti di altre aree del Paese arrivano da noi già valutati, non di rado in maniera piuttosto benevola, mettendo in difficoltà chi invece il punteggio l'ha sudato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA